



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2021 - n. XI/2012	
Ordine del giorno concernente gli stanziamenti per la sanità, l'apprendistato e il trasporto pubblico locale.	2
Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2021 - n. XI/2013	
Ordine del giorno concernente l'erogazione gratuita dei tamponi antigenici per coloro che per motivi di salute non possono vaccinarsi e, alla riapertura delle scuole, dei tamponi salivari per la frequenza in sicurezza	2
Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2021 - n. XI/2014	
Ordine del giorno concernente la promozione degli studi epidemiologici ad hoc su tutto il territorio lombardo	3
Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2021 - n. XI/2015	
Ordine del giorno concernente lo stanziamento di risorse per finanziare progetti di attività legate agli scavi e alla ricerca in siti archeologici	4
Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2021 - n. XI/2016	
Ordine del giorno concernente il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione destinato agli studenti universitari fuori sede appartenenti a famiglie a basso reddito	5
Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2021 - n. XI/2017	
Ordine del giorno concernente l'attivazione di progetti di sostegno terapeutico e di supporto psicologico per coloro che, a causa della pandemia da COVID-19, hanno sviluppato disturbi emotivi e psicologici	5
Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2021 - n. XI/2018	
Ordine del giorno concernente la destinazione di risorse per il finanziamento di attività di formazione al lavoro dedicata a ragazzi con disturbi dello spettro autistico	6

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

Decreto dirigente struttura 30 agosto 2021 - n. 11502	
Concessione del contributo ordinario 2021 per la gestione associata di funzioni e servizi comunali, ai sensi del regolamento regionale n. 2 del 27 luglio 2009 e s.m.i., attuativo della l.r. n. 19/2008. impegno e contestuale liquidazione	7

Serie Ordinaria n. 35 - Giovedì 02 settembre 2021

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 27 luglio 2021 - n. XI/2012

Ordine del giorno concernente gli stanziamenti per la sanità, l'apprendistato e il trasporto pubblico locale.

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 178 concernente «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 2082 concernente gli stanziamenti per la sanità, l'apprendistato e il trasporto pubblico locale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesso che

si ritengono strategici i seguenti tre ambiti di intervento, per i quali è necessario individuare stanziamenti idonei alle finalità elencate sotto:

1. Sanità: incrementare il numero delle borse per il corso di formazione per i Medici di medicina generale (MMG); innalzare l'importo delle suddette borse equiparandolo a quello previsto per la specializzazione ospedaliera;
2. Giovani e apprendistato: promuovere, sostenere ed incentivare maggiormente i contratti di apprendistato che, a differenza dei tirocini extracurriculari, sono dei veri e propri contratti e rapporti di lavoro, oltre che un valido investimento da parte dell'azienda sul proprio futuro; attivare un piano di formazione dei tutor; prevedere strumenti più snelli e meno complessi di attivazione per le imprese;
3. Trasporto pubblico locale: erogare alle Agenzie per il trasporto pubblico locale risorse straordinarie atte a garantire l'attuale livello di erogazione del servizio per coprire i minori incassi legati alla pandemia da COVID-19, per le agenzie del bacino della Città metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia; di Cremona e Mantova; del Bacino di Bergamo; di Brescia; del Bacino di Como, Lecco e Varese; di Sondrio;

impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente

a farsi parte attiva in Conferenza Stato-Regioni e in Conferenza Unificata affinché vengano incrementati i fondi al fine di coprire le spese elencate in premessa.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 27 luglio 2021 - n. XI/2013

Ordine del giorno concernente l'erogazione gratuita dei tamponi antigenici per coloro che per motivi di salute non possono vaccinarsi e, alla riapertura delle scuole, dei tamponi salivari per la frequenza in sicurezza

Presidenza del Vicepresidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 178 concernente «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	50
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1897 concernente l'erogazione gratuita dei tamponi antigenici per coloro che per motivi

di salute non possono vaccinarsi e, alla riapertura delle scuole, dei tamponi salivari per la frequenza in sicurezza, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- a seguito delle decisioni della Francia di rendere obbligatorio il Green pass per l'accesso ai ristoranti e ai trasporti, anche in Italia si sta dibattendo se renderlo obbligatorio con le stesse modalità francesi;
- a partire dall'1° agosto in Francia il Green pass dovrà essere esibito per accedere ai ristoranti, ai bar, sugli aerei, nei centri commerciali, sui treni e i pullman e dal 21 luglio per i luoghi della cultura e dello svago;
- attualmente, in Italia l'utilizzo del Green pass, che si ottiene quando una persona è stata vaccinata contro il COVID-19 o ha ottenuto un risultato negativo al test molecolare/antigenico o è guarita da COVID-19, serve per: andare a matrimoni, battesimi, cerimonie religiose, civili ed eventi privati, e assistere a concerti e partite, fare visita agli anziani nelle RSA, spostarsi in entrata e in uscita da territori classificati in zona rossa o arancione, per viaggiare da e per tutti i Paesi dell'Unione europea;
- ci sono molte persone che, per ragioni di salute, non hanno ancora potuto effettuare la vaccinazione anti COVID, altre che hanno la prenotazione della seconda dose, ma non l'effettueranno prima della fine dell'estate;
- le persone che non hanno completato il ciclo vaccinale anti COVID-19, non possono ottenere il Green pass a meno che non si sottopongano al test molecolare/antigenico con esito negativo, e che dovranno ripetere al rientro in Italia qualora si rechino all'estero;
- attualmente, il costo per un test antigenico varia tra i 28 euro e i 60 euro, mentre per quello molecolare il costo varia tra i 50 euro e i 90 euro;

premesso, inoltre, che

- il Comitato di emergenza convocato dall'Organizzazione mondiale della Sanità si è espresso evidenziando che la pandemia non è affatto finita e che continua a evolversi, con 4 varianti di preoccupazione che dominano l'epidemiologia globale;
- recentemente il Ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini si è espressa favorevolmente a una «via italiana all'uso allargato del green pass», che potrebbe evitare di perdere i buoni risultati raggiunti dall'Italia ed eventuali ulteriori chiusure;
- il Commissario per l'Emergenza Francesco Figliuolo ha affermato che per convincere anche gli indecisi e gli irriducibili del vaccino, una soluzione potrebbe essere «quella di utilizzare il green pass per vari tipi di eventi, così come è stato proposto in Francia, pur garantendo la possibilità di effettuare il tampone»;
- ci sono molte persone che, volontariamente, non si sottopongono alla vaccinazione mettendo a rischio la salute pubblica, e quella delle persone che pur volendosi vaccinare loro malgrado non possono farlo per ragioni di salute;
- l'introduzione obbligatoria del green pass consentirebbe, così come affermato dal Commissario Figliuolo di far propendere gli indecisi verso la vaccinazione, consentendo di raggiungere una copertura vaccinale maggiore e di tutelare quindi tutte le persone che non si possono sottoporre alla vaccinazione;

considerato, inoltre, che

- gli scienziati annotano che la circolazione della variante Delta è in aumento in Italia ed è atteso che diventi presto prevalente. Poiché questa variante sta portando ad un aumento dei casi in altri Paesi con alta copertura vaccinale, si sono espressi promuovendo la realizzazione di un capillare tracciamento e sequenziamento dei casi e il raggiungimento di una elevata copertura vaccinale ed il completamento dei cicli di vaccinazione;
- nei prossimi giorni sono attese le decisioni da parte del Governo se rendere obbligatorio l'uso del Green pass per le attività a rischio assembramento, dopo che arriverà il parere degli scienziati del CTS, che dovranno analizzare i dati di diffusione della variante Delta. Un utilizzo diffuso del Green pass eviterebbe il ricorso a misure più restrittive;
- nel momento in cui dovesse essere reso obbligatorio il Green pass in Italia con le stesse restrizioni della Francia, molte

persone che non hanno ottenuto la certificazione di avvenuta vaccinazione, saranno costrette ad effettuare a proprie spese un test molecolare/antigenico per poter entrare in un bar o al ristorante;

- durante la campagna vaccinale sono stati vaccinati gli over 80, i pazienti fragili e disabili che meritano un'attenzione particolare, soprattutto, in previsione dell'aumento dei contagi e del pericolo di una quarta ondata;
- attraverso l'effettuazione del test sierologico si può determinare la presenza di anticorpi al virus SARS CoV-2 maturati da un individuo a seguito della malattia o della vaccinazione e, sarebbe quindi opportuno effettuarlo sugli over 80 e i pazienti fragili e disabili per poterli tutelare maggiormente;
- alla riapertura delle scuole a settembre, visto il diffondersi delle varianti, è necessario garantire a tutti gli studenti e al personale scolastico la frequenza in sicurezza prevedendo di effettuare regolarmente i tamponi salivari per monitorare il diffondersi del virus ed evitare possibili focolai e il ritorno all'utilizzo della DAD;
- è prioritario garantire lo svolgimento delle lezioni in presenza perché la DAD, come dimostrato anche dai test invasivi, è negativa per l'apprendimento e la formazione, ma anche per il disagio che provoca a livello sociale, comportamentale e psicologico;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

1. a valutare la possibilità di proporre tamponi antigenici per coloro che per motivi di salute non possono vaccinarsi affinché possano usufruire del Green pass e per poter partecipare alla vita sociale senza doverlo pagare privatamente;
2. a effettuare i test sierologici per la verifica degli anticorpi al virus SARS-CoV-2 sui soggetti fragili, con disabilità e over 80 vaccinati, affinché nel caso in cui dovessero avere una scarsa o assente immunità possano essere tutelati maggiormente eventualmente con la terza dose di vaccino;
3. a prevedere alla riapertura delle scuole di effettuare a rotazione nelle diverse scuole i tamponi antigenici, anche salivari, agli studenti e al personale scolastico, così da garantirgli la frequenza in sicurezza, per poter monitorare il diffondersi del virus ed evitare possibili focolai e il ritorno all'utilizzo della DAD.

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 27 luglio 2021 - n. XI/2014

Ordine del giorno concernente la promozione degli studi epidemiologici ad hoc su tutto il territorio lombardo

Presidenza del VicePresidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 178 concernente «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	57
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1901 concernente la promozione degli studi epidemiologici ad hoc su tutto il territorio lombardo, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

la Lombardia, nonostante il miglioramento registrato negli ultimi anni, risulta essere tra le regioni più inquinate d'Italia e dell'Europa;

considerato che

i livelli di inquinamento possono presentare marcate differenze locali, specialmente per quanto riguarda le emissioni a bassa quota. La ricerca medico-scientifica ha sostanzialmente identi-

ficato le patologie legate all'inquinamento atmosferico stimandone il rischio in associazione all'innalzamento dei valori. Tuttavia, è doveroso sottolineare come si tratti solo di stime riferite di volta in volta a singoli contaminanti, che rendono difficile una valutazione globale degli effetti dell'inquinamento di tutte le matrici ambientali sulla salute tra l'altro impediscono una solida e puntuale programmazione: il mix di inquinamenti presenti contemporaneamente in atmosfera non rende infatti possibile isolare gli specifici effetti sulla salute di ogni singolo componente;

visto che

- per meglio comprendere gli effetti degli agenti inquinanti sullo stato di salute di tutti i cittadini, sarebbe opportuno disporre di un Registro delle Malformazioni Congenite, in grado di fornire importanti informazioni circa i possibili effetti ambientali sulle nascite. Per quanto riguarda le nascite, nell'intero distretto di Crema, stando ai dati forniti dalla stessa ATS Valpadana in data 29 giugno 2021 risultano:
 - Casi di aborti spontanei - 720,
 - Casi di «nati morti» - 27,
 - Casi di «nati piccoli» - 474,
 - Casi di «nati pretermine» - 434;
- non è tuttavia stato possibile ricavare i dati sulle malformazioni congenite da registro, poiché l'ATS Valpadana copre con il Registro Malformazioni Congenite soltanto la ex ASL di Mantova dal 2002. ATS Val Padana non ha purtroppo mai concluso le pratiche amministrative di riconoscimento formale di tale Registro, per quanto limitato a una sola provincia, nonostante la presidente di EUROCAT si sia di recente espressa formalmente in questi termini con l'attuale Direttore Generale della suddetta ATS: «Il Registro delle malformazione congenite di Mantova è riconosciuto al livello nazionale ed europeo come un esempio di eccellenza epidemiologica e fonte di importante informazione inerente alle malattie rare e possibili effetti ambientale sulla nascita. Il lavoro svolto dalla Dr.ssa Vanda Pironi e il Dott. Paolo Ricci è stato apprezzato dal mondo scientifico e il Registro è stato riconosciuto come full member di EUROCAT»;
- gli unici registri italiani che, a causa di questa negligenza amministrativa, risultano compiutamente accreditati EUROCAT sono quindi soltanto quelli dell'ATS Milano, per la Lombardia e quello della Regione Toscana ed Emilia-Romagna;

specificato che

il fine ultimo di uno studio epidemiologico è quello di ottenere una visione complessiva dello stato di salute della popolazione attuale, nonché una previsione soprattutto per la prevenzione, meglio se estesa alle future generazioni.

Comprendere se e in che misura le nascite pretermine, assieme alle morti prenatali, il basso peso alla nascita, l'abortività spontanea e le malformazioni congenite possano avere una stretta correlazione con l'ambiente, è un dato fondamentale che uno studio epidemiologico suddetto studio si prefigge di indagare, partendo proprio dalla popolazione notoriamente più sensibile agli impatti ambientali e quindi anticipatrice dei rischi dell'intera popolazione generale.

Sulla base delle suddette considerazioni, degli alti tassi di inquinamento e del compromesso stato di salute dei cittadini, si ritiene fondamentale condurre e implementare studi di epidemiologia ambientale epidemiologici in tutte le province della Lombardia;

invita la Giunta regionale

1. a destinare adeguate risorse così da istituire un unico registro delle malformazioni congenite per Regione Lombardia;
2. a promuovere un solido studio epidemiologico descrittivo dello stato di salute dell'intera popolazione lombarda, su cui impostare l'intera assistenza e prevenzione sanitaria, che utilizzi tutti gli indicatori di salute disponibili, quali ospedalizzazioni, registro mortalità, registro tumori, banca dati assistito standardizzata per costruire un registro di prevalenza delle patologie croniche e, ovviamente, la registrazione delle malformazioni congenite, nonché degli altri richiamati eventi avversi della riproduzione.».

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

Serie Ordinaria n. 35 - Giovedì 02 settembre 2021

D.c.r. 27 luglio 2021 - n. XI/2015

Ordine del giorno concernente lo stanziamento di risorse per finanziare progetti di attività legate agli scavi e alla ricerca in siti archeologici

Presidenza del VicePresidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 178 concernente «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1903 concernente lo stanziamento di risorse per finanziare progetti di attività legate agli scavi e alla ricerca in siti archeologici, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- la legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25, all'articolo 17 «Aree e parchi archeologici», definisce i parchi e le aree archeologiche come «ambiti territoriali caratterizzati da importanti testimonianze archeologiche e dalla compresenza di valori storici, culturali e paesaggistico-ambientali, oggetto di valorizzazione sulla base di un progetto scientifico e gestionale.
- La Regione sostiene la realizzazione, lo sviluppo, la gestione, la valorizzazione e la promozione sul proprio territorio di aree e parchi archeologici anche mediante il contributo alla conservazione e alla riqualificazione dei siti e dei reperti ivi presenti, alla realizzazione di interventi che favoriscano l'accesso ai siti da parte delle diverse tipologie di pubblico, alla realizzazione di punti informativi, progetti di comunicazione, mostre e altre iniziative volte a favorire la loro conoscenza e la loro fruizione da parte del pubblico;
- la legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25, all'articolo 12 «Beni culturali di interesse architettonico, artistico, storico, archeologico, paesaggistico, archivistico, bibliografico e documentario», al comma 2, prevede che la Regione persegua «lo sviluppo di sistemi integrati di intervento e di gestione dei beni, dei servizi e delle attività culturali, incluse iniziative per la riqualificazione di luoghi e spazi a essi dedicati, favorendo altresì il riutilizzo, con finalità culturali, di immobili, aree e strutture pubbliche dismesse.» e, al comma 3, indica che «per il perseguimento delle finalità di cui al comma 2, la Regione può concludere accordi con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, con altre Regioni, enti pubblici locali e nazionali, organismi internazionali, università, istituti scolastici e di formazione ed enti privati che operano in ambito culturale.»;
- nella d.g.r. 18 marzo 2019, n. XI/1402, con riferimento alla l.r. 25/2016, erano previsti contributi per la valorizzazione e promozione di istituti e luoghi della cultura, siti Unesco, itinerari culturali e catalogazione del patrimonio culturale (spese correnti per attività), per un ammontare complessivo di euro 6.058.667,00 con copertura negli esercizi di bilancio 2019 e 2020 suddivisi per i vari ambiti;

evidenziato che

nel 2020 non è stato realizzato nessun bando in ottemperanza a quanto stabilito da suddetta delibera;

evidenziato, inoltre, che

- con decreto 1 luglio 2020 n. 7748, pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 27 del 3 luglio 2020, è stato approvato il bando «R-esistiamo insieme Lombardia», a sostegno dei soggetti privati che gestiscono sale cinematografiche, sale da spettacolo, raccolte museali e musei che hanno sostenuto spese durante il periodo di sospensione delle attività a causa della pandemia da COVID-19;
- con decreto del 31 luglio 2020, n. 9365, pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 33 del 10 agosto 2020, è stato approvato il bando a sportello «Ri-vivi la Lombardia», rivolto a soggetti privati per la realizzazione di iniziative, eventi e manifestazioni culturali all'aperto presso Istituti e Luoghi della cultura, luoghi di valore storico, artistico e culturale della Lombar-

dia (chiostri, aree e parchi archeologici, piazze, giardini storici, cortili di palazzi storici, castelli ecc.) e luoghi riconosciuti o formalmente candidati dall'Unesco. Le tipologie di interventi finanziabili comprendevano: spettacoli, rassegne, festival, mostre, visite guidate e itinerari guidati, incontri, laboratori e progetti educativi, da realizzarsi all'aperto in presenza di pubblico;

- nella deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2021, n. XI/4908 avente oggetto: «Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali - l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo». Valorizzazione, promozione di istituti e luoghi della cultura, patrimonio immateriale siti Unesco e itinerari culturali, catalogazione del patrimonio culturale. Anni 2021/2022.», al punto 2, viene definito il relativo ammontare di risorse in euro 1.280.000,00 che trovano copertura negli esercizi di bilancio 2021 per euro 960.000,00 e 2022 per euro 320.000,00;
- la deliberazione della Giunta regionale 29 giugno 2021, n. XI/4972 avente oggetto: «Piano Lombardia 2021-2022 - Criteri per l'assegnazione di contributi per la valorizzazione del patrimonio pubblico lombardo a fini culturali: innovazione e sostenibilità», delibera, al punto 2, la concessione di contributi per euro 10.037.500 a valere sul Cap. 14444, oggetto di opportuna rimodulazione di risorse in sede di prossima manovra di assestamento con appostamento di tutta la somma sul 2022. Inoltre, nell'allegato della stessa d.g.r., sono indicati i criteri per l'assegnazione dei contributi;

considerato che

- in Regione Lombardia è presente a Monzambano, in provincia di Mantova, uno straordinario insediamento neolitico denominato Tosina, tra i principali siti nazionali ed il più importante del Nord Italia per il fatto di aver mantenuto in 6000 anni la forma originaria a corona, per la sua estensione di 50 mila mq e per la quantità enorme di reperti ritrovati;
- nel 2021 si è svolta la decima campagna di scavo e ricerca sul sito. Le campagne sono state condotte nel 2006, 2007, 2011-2012, 2014-2015, 2016 sotto la direzione della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia e, dal 2017-2018, come scavo in concessione al Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria, in collaborazione con il Museo Archeologico dell'Alto Mantovano di Cavriana e con il supporto dell'Associazione Culturale Amici di Castellaro. Per il 2019-2020 e 2021 la concessione è stata data dal MI-BACT al Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria, sempre in collaborazione con il Museo Archeologico dell'Alto Mantovano di Cavriana e con il supporto dell'Associazione Culturale Amici di Castellaro;

preso atto che

con deliberazione 18 dicembre 2018, n. XI/268 il Consiglio regionale ha approvato l'ODG n. 188 concernente lo stanziamento di risorse per rifinanziare progetti di conoscenza e valorizzazione del patrimonio archeologico e dei siti Unesco Lombardi, che invitava la Giunta ad individuare adeguate risorse per finanziare lo sviluppo culturale lombardo e per permettere la valorizzazione, lo studio e la ricerca in aree archeologiche attraverso l'avvio di nuove campagne di scavi per le annualità 2019, 2020 e 2021.

Nello stesso ODG n. 188 veniva indicato che, secondo una stima di massima, per avviare una nuova campagna di scavi, ricerca e valorizzazione del sito della Tosina, per il triennio 2019-2021, sarebbero bastati circa 300.000 euro;

evidenziato che

le attività culturali dallo scorso anno hanno sofferto di gravi ripercussioni economiche derivanti dall'emergenza sanitaria legata alla pandemia da COVID-19 e, di conseguenza, anche l'organizzazione delle campagne di scavi 2020-2021 dei diversi siti archeologici hanno presentato difficoltà organizzative e costi aggiuntivi rispetto ai tradizionali. Da tenere in grande considerazione, inoltre, che durante una campagna di scavi sono coinvolte diverse figure, quali studenti, ricercatori ed esperti studiosi specializzati nei diversi settori di ricerca;

rilevato che

dal 2020 ad oggi, i siti archeologici, e tra questi anche il sito della Tosina (il sito neolitico più importante del Nord Italia), non hanno potuto accedere ad alcun nuovo bando di Regione Lombardia, in quanto il tradizionale bando per la valorizzazione e la promozione degli istituti e dei luoghi della cultura, compresi i siti Unesco, gli itinerari culturali e la catalogazione del patrimonio, previsto dalla d.g.r. n. XI/1402, non è stato emanato, ed i bandi straordinari per sostenere le attività culturali danneggiate

economicamente dall'emergenza sanitaria e quelli successivi emessi nel 2021, non hanno previsto contributi a favore di attività legate agli scavi ed alla ricerca in siti archeologici;

invita il Presidente e la Giunta regionale

a prevedere, compatibilmente con le disponibilità del bilancio, adeguate risorse per finanziare progetti e attività di scavo e ricerca nei siti archeologici lombardi».

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 27 luglio 2021 - n. XI/2016

Ordine del giorno concernente il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione destinato agli studenti universitari fuori sede appartenenti a famiglie a basso reddito

Presidenza del VicePresidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 178 concernente «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	49
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	2

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1915 concernente il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione destinato agli studenti universitari fuori sede appartenenti a famiglie a basso reddito, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
visti

- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ed in particolare l'articolo 29, comma 1, il quale ha stabilito che il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'art. 11 della L. 9 dicembre 1998, n. 431 è incrementato di 160 milioni di euro per l'anno 2020, nonché il comma 1-bis, per il quale «Una quota dell'incremento di 160 milioni di euro, pari a 20 milioni di euro, è destinata alle locazioni di immobili abitativi degli studenti fuori sede con un indice della situazione economica equivalente non superiore a 15.000,00 euro, tramite rimborso.»;
- il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 12 agosto 2020, n. 343 che ripartisce tra le Regioni la specifica quota di 20 milioni di euro destinata al rimborso dei canoni dei contratti di locazione stipulati dagli studenti universitari fuori sede come previsto dall'art. 29, comma 1-bis, del D.L. 34/2020, con uno stanziamento complessivo a favore di Regione Lombardia pari a euro 3.243,514,50;
- la delibera 4365/2021 che approva il documento «Criteri di riparto e di assegnazione alle Università ed alle istituzioni pubbliche dell'alta formazione della quota relativa al Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione destinato agli studenti universitari fuori sede nel periodo di emergenza sanitaria»;

ritenuto che

la legge di bilancio 2021, al fine di sostenere gli studenti fuori sede iscritti alle università statali, appartenenti a un nucleo familiare con un indice della situazione economica equivalente non superiore a 20.000 euro e che non usufruiscono di altri contributi pubblici per l'alloggio, ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca, un fondo con una dotazione di 15 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a corrispondere un contributo per le spese di locazione abitativa sostenute dai medesimi studenti fuori sede residenti in luogo diverso rispetto a quello dove è ubicato l'immobile locato;

ritenuto che

anche in considerazione delle ripercussioni economiche determinate dalla pandemia sulle famiglie degli studenti, sia necessario un impegno economico anche regionale per potenziare una misura importante per molti giovani che intendono sviluppare le proprie competenze nelle università lombarde;

ricordato che

la risoluzione n. 34 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 21 aprile 2020 impegna il Presidente e la Giunta regionale a «prevedere un contributo per gli studenti universitari residenti in Lombardia per gli affitti fuori sede»;

preso atto che

la Regione Piemonte ha recentemente stanziato contributi a titolo di rimborso del canone dei contratti di locazione stipulati dagli studenti universitari per il periodo dello stato di emergenza da COVID-19. La misura è destinata agli studenti universitari fuori sede agli Atenei e alle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica del Piemonte, con un indice della situazione economica equivalente (Isee) non superiore a 15.000 euro e titolari di un contratto di locazione regolarmente registrato per un immobile ad uso abitativo;

invita il Presidente e la Giunta regionale

a stanziare, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, risorse autonome, ad integrazione di quelle statali, per sostenere nelle spese per gli affitti, gli studenti fuori sede iscritti alle università statali in Lombardia appartenenti a nuclei familiari a basso reddito, inclusi gli studenti con un indice ISEE Universitario/Parificato superiore ai 15.000 euro e inferiore a 20.000 euro.».

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 27 luglio 2021 - n. XI/2017

Ordine del giorno concernente l'attivazione di progetti di sostegno terapeutico e di supporto psicologico per coloro che, a causa della pandemia da COVID-19, hanno sviluppato disturbi emotivi e psicologici

Presidenza del VicePresidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 178 concernente «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1916 concernente l'attivazione di progetti di sostegno terapeutico e di supporto psicologico per coloro che, a causa della pandemia da COVID-19, hanno sviluppato disturbi emotivi e psicologici, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- nella seduta del 17 dicembre 2020, il Consiglio regionale, in sede di discussione del progetto di legge recante «Bilancio di previsione 2021-2023», approvava, all'unanimità, l'ordine del giorno n. 1794, che impegnava il Presidente della Regione e l'Assessore al bilancio, finanza e semplificazione a «presentare, entro il mese di febbraio 2021, alla commissione consiliare competente un progetto per l'istituzione e l'attivazione di servizi di sostegno terapeutico e di supporto psicologico per coloro che, a causa del mutamento delle abitudini e dello stile di vita connesso alle misure di contrasto del contagio da COVID-19, hanno sviluppato disturbi emotivi e psicologici, in particolare operatori sanitari e socio-sanitari, giovani e quanti, a causa della pandemia, hanno perso persone care, nonché a stanziare le risorse necessarie»;
- l'approvazione dell'atto di indirizzo in precedenza richiamato seguiva quella, a sua volta unanime, della mozione n. 450, concernente il sostegno terapeutico in favore dei lombardi che, a causa della pandemia da COVID-19, hanno sviluppato disturbi emotivi e psicofisici (2 dicembre 2020);

considerato che

resta d'attualità l'affermazione, contenuta nell'ordine del giorno n. 1794, secondo cui l'«emergenza epidemiologica da COVID-19 rappresenta un fenomeno senza precedenti per l'impatto che la pandemia ha avuto, seguita e continuerà ad avere

Serie Ordinaria n. 35 - Giovedì 02 settembre 2021

sulla vita, gli stili di vita e le modalità di approccio alla quotidianità di grandissima parte delle persone». Negli ultimi mesi, peraltro, si è avuta conferma dell'«insorgenza di conseguenze, anzitutto psicologiche», e dei «risvolti sul benessere psico-fisico» determinati dalla pandemia e dal mutamento delle abitudini di vita, che interessano, in specie, alcune categorie e fasce della popolazione lombarda, anzitutto i più giovani;

invita il Presidente e la Giunta regionale

- a destinare, conformemente al dispositivo dell'ordine del giorno n. 1794, le risorse necessarie all'istituzione e attivazione di servizi di sostegno terapeutico e di supporto psicologico per coloro che, a causa del mutamento delle abitudini e dello stile di vita connesso alle misure di contrasto del contagio da COVID-19, hanno sviluppato disturbi emotivi e psicologici;
- in particolare, a destinare le risorse necessarie all'attivazione di progetti di supporto psicologico destinati alle fasce più giovani della popolazione, anche con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche.».

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza)

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 27 luglio 2021 - n. XI/2018**Ordine del giorno concernente la destinazione di risorse per il finanziamento di attività di formazione al lavoro dedicata a ragazzi con disturbi dello spettro autistico**

Presidenza del VicePresidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 178 concernente «Assessment al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	52
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1918 concernente la destinazione di risorse per il finanziamento di attività di formazione al lavoro dedicata a ragazzi con disturbi dello spettro autistico, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- le disabilità cognitivo-relazionali rappresentano una delle principali cause di esclusione dal mondo del lavoro di giovani con disabilità, postulando una formazione estremamente specifica e dedicata, che necessariamente coinvolge professionalità qualificate, richiede spazi idonei, tempo e, di conseguenza, lo stanziamento di risorse adeguate;
- negli ultimi anni, in Italia e anche, specificamente, nella Regione Lombardia, sono state attivate, anche in via sperimentale, alcune esperienze che hanno già dimostrato di potere rappresentare una modalità funzionale per l'inserimento di ragazzi con disabilità cognitivo-relazionali e, in particolare, con disturbi dello spettro autistico nel mondo del lavoro;

considerato che

- la creazione di un percorso lavorativo può rappresentare, per giovani con disturbi dello spettro autistico, un punto di partenza e una condizione imprescindibile per il raggiungimento di una reale integrazione e inclusione sociale;
- la formazione al lavoro dedicata a giovani con disturbi dello spettro autistico si sviluppa attraverso la predisposizione di programmi di preparazione ad hoc, caratterizzati da un approccio personalizzato, tempi di preparazione al lavoro più lunghi rispetto a quelli generici e programmi di formazione all'inserimento: la complessità degli interventi esige, quindi, un coinvolgimento dell'istituzione regionale e la destinazione di risorse adeguate a supportare quella che dovrebbe assumere i connotati di strategica politica sociale, anzitutto a livello regionale;

invita il Presidente e la Giunta regionale

a valutare la destinazione di adeguate risorse per lo sviluppo, anche sperimentale, di attività di formazione al lavoro dedicata a giovani con disturbi dello spettro autistico.».

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.s. 30 agosto 2021 - n. 11502

Concessione del contributo ordinario 2021 per la gestione associata di funzioni e servizi comunali, ai sensi del regolamento regionale n. 2 del 27 luglio 2009 e s.m.i., attuativo della l.r. n. 19/2008. impegno e contestuale liquidazione

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RIORDINO ISTITUZIONALE
TERRITORIALE, RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI
AMMINISTRATIVI NELLE AUTONOMIE LOCALI
E RAPPORTI CON LE COMUNITÀ MONTANE

Vista la legge regionale n. 19 del 27 giugno 2008 «Riordino delle Comunità Montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di Comuni e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali» e s.m.i.;

Visto il regolamento regionale n. 2 del 27 luglio 2009 «Contributi alle Unioni di Comuni lombarde, in attuazione dell'art. 20 della legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 (Riordino delle Comunità Montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di Comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali)» e s.m.i., ed in particolare:

- l'art. 2, comma 2, che tra l'altro prevede che le Unioni di Comuni lombarde esercitano la gestione associata di funzioni e servizi all'interno degli ambiti territoriali di riferimento, di cui all'art. 17, comma 2, della L.R. n. 19/2008, salve eventuali deroghe all'ambito territoriale ai sensi dell'art. 20;
- l'art. 2, comma 3, che stabilisce che «Le unioni accedono ai contributi in presenza della seguente condizione:
 - a) esercizio, ai sensi dell'articolo 18, comma 2 della l.r. 19/2008, per tutti i comuni aderenti di almeno cinque delle funzioni fondamentali e di tutti i servizi ad esse riferite elencati nella tabella «2» dell'Allegato A al r.r. n. 2/2009»;
- l'art. 4, comma 4, che prevede che «Se il totale dei contributi ordinari erogabili in base alla presentazione delle domande eccede le risorse finanziarie attualmente disponibili, il contributo spettante alle Unioni è proporzionalmente ridotto in ragione della disponibilità e ripartito tra gli aventi diritto»;
- l'art. 5, comma 4, che recita: «Il contributo base è calcolato moltiplicando il peso attribuito ad ogni servizio indicato nella tabella di cui al comma 1 (All. A al r.r. n. 2/2009) per un valore di € 0.10 per i primi tre anni di esercizio della gestione associata per ciascun residente in ogni comune associato. Il valore di cui al precedente periodo decresce progressivamente di € 0.02 per anno, fino ad un valore minimo di € 0.02 per gli anni successivi. Ai sensi dell'art. 2, comma 5, della legge regionale 5 maggio 2004, n. 11 (Misure di sostegno a favore dei piccoli Comuni della Lombardia), il valore € 0.10 è raddoppiato a € 0.20 per i piccoli Comuni lombardi. Per questi Comuni decresce fino ad un valore minimo di € 0.04»;
- l'art. 6, relativo alle maggiorazioni previste per il contributo base: esercizio di ulteriori servizi rispetto a quelli ricompresi nelle funzioni fondamentali, numero delle funzioni e tipologia dei servizi associati, numero dei Comuni coinvolti nella gestione associata, presenza nell'unione di comuni a svantaggio medio ed elevato ai sensi dell'art. 2 della L.R. 11/2004, presenza nell'unione di comuni che superano la soglia demografica di 5.000 e 3.000 abitanti per i comuni appartenenti o appartenuti a comunità montana, presenza di un segretario unico, densità della popolazione residente nei comuni aderenti, modalità di gestione che prevedono l'affidamento delle funzioni e dei servizi a uno o più uffici unici in sostituzione degli uffici dei comuni associati, differenza di capacità fiscale calcolata sulla base di imponibile ai fini dell'IRPEF e dell'IMU;
- l'art. 9, comma 1 che prevede che l'Unione trasmetta, allegandoli alla domanda di contributo ordinario annuale, il rendiconto annuale dell'esercizio finanziario dell'anno precedente a quello di concessione del contributo, unitamente ad una relazione annuale che elabora un'analisi sull'utilizzo del contributo erogato, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della l.r. 19/2008;

- l'art. 10, comma 1 che prevede che la domanda di contributo ordinario è presentata all'ufficio territoriale regionale competente per territorio e gli artt. 13, comma 1 e 14, commi 1-2 che stabiliscono che la medesima struttura concluda l'istruttoria delle domande pervenute e ne trasmetta gli esiti alla struttura regionale competente per i rapporti con gli enti locali entro sessanta giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande o dalla scadenza del termine per l'invio di integrazioni e chiarimenti;
- l'art. 16, comma 2, che stabilisce che «gli importi dei contributi successivi alla prima annualità sono proporzionalmente ridotti rispetto alle somme concesse nell'anno precedente qualora, sulla base della rendicontazione trasmessa, non sia comprovata una spesa uguale o superiore al contributo concesso a titolo di anticipazione relativamente a ciascun servizio» e il comma 2 bis che prevede che «l'importo complessivo del contributo successivo alla prima annualità è ridotto nel caso in cui la somma da detrarre sul singolo servizio sia superiore al contributo concesso a titolo di anticipazione»;
- gli artt. 18 e 19, in merito alle modalità di revoca del contributo e di verifica sull'operatività della gestione associata;

Richiamato il d.d.s. n. 2439 del 18 marzo 2013 «Contributo straordinario annuale ai sensi del Regolamento regionale 27 luglio 2009, n. 2 «Contributi alle Unioni di Comuni lombarde e alle Comunità Montane e incentivazione alla fusione dei piccoli Comuni, in attuazione dell'art. 20 delle l.r. 27 giugno 2008 (Riordino delle Comunità Montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di Comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali)» e s.m.i. – Informatizzazione della procedura di presentazione delle domande di contributo e relativo procedimento istruttorio», che ha disposto:

- l'informatizzazione della procedura per la presentazione delle domande di contributo unitamente alla relativa documentazione da presentare;
- l'informatizzazione del procedimento istruttorio e relativo computo dei contributi da erogare;
- l'obbligo dell'utilizzo della procedura informatica per la presentazione delle domande;

Vista la d.g.r. n. 3304 del 27 marzo 2015 «Istituzione del Registro delle Unioni di Comuni lombarde, ai sensi dell'art. 20 bis della legge regionale n. 19 del 27 giugno 2008 «riordino delle comunità montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di Comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali» e approvazione delle modalità di iscrizione e cancellazione», con la quale è stato istituito il Registro delle Unioni di Comuni lombarde;

Vista la d.g.r. n. 2611 del 9 dicembre 2019 «Classificazione del territorio montano», ai sensi dell'art. 3 della l.r. n. 25 del 15 ottobre 2007: classificazione dei piccoli Comuni non montani e classificazione generale dei piccoli Comuni della Lombardia in zone che presentano simili condizioni di sviluppo socio, economico e infrastrutturale, ai sensi dell'art. 2 della l.r. n. 11 del 5 maggio 2004;

Vista la d.g.r. n. 4604 del 26 aprile 2021 «Differimento del termine per la presentazione della domanda per la concessione del contributo ordinario anno 2021, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del regolamento regionale n. 2 del 27 luglio 2009 «Contributi alle unioni di comuni lombarde, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 (Riordino delle comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali)» e s.m.i.», con la quale è stato differito il termine per la presentazione della domanda per la concessione del contributo ordinario per l'annualità 2021 dal 10 maggio al 10 giugno 2021, ai sensi dell'articolo 10, comma 1 del regolamento regionale 2/2009;

Visto il d.d.s. n. 7182 del 27 maggio 2021 «Registro delle Unioni di Comuni lombarde. 1° aggiornamento 2021 (in attuazione della d.g.r. 27 marzo 2015, n. 3304);

Preso atto dei decreti dei dirigenti degli UTR di ammissione al contributo ordinario regionale anno 2021 per la gestione associata di funzioni e servizi comunali, ai sensi del regolamento regionale n. 2 del 27 luglio 2009 e s.m.i., attuativo della legge regionale n. 19 del 27 giugno 2008, e di quantificazione preliminare degli importi utili alla liquidazione dei contributi, come di seguito indicati:

- decreto n. 10423 del 28 luglio 2021 del dirigente dell'Ufficio Territoriale Regionale BERGAMO inerente alle Unioni di Comuni appartenenti al territorio della provincia di Bergamo,

Serie Ordinaria n. 35 - Giovedì 02 settembre 2021

trasmissione con nota Prot. AE02.2021.0005533 del 4 agosto 2021;

- decreto n. 11219 del 13 agosto 2021 del dirigente dell'Ufficio Territoriale Regionale BRESCIA inerente alle Unioni di Comuni appartenenti al territorio della provincia di Brescia, trasmesso con nota Prot. AE03.2021.0004252 del 13 agosto 2021;
- decreto n. 10145 del 23 luglio 2021 del dirigente dell'ufficio Territoriale Regionale INSUBRIA inerente alle Unioni di Comuni appartenenti al territorio della provincia di Como, trasmesso con nota Prot. AE12.2021.0003615 del 27 luglio 2021;
- decreto n. 11005 del 9 agosto 2021 del dirigente dell'Ufficio Territoriale Regionale VAL PADANA inerente alle Unioni di Comuni appartenenti al territorio della provincia di Cremona, trasmesso con nota Prot. AE05.2021.0003240 del 9 agosto 2021;
- decreto n. 9984 del 21 luglio 2021 del dirigente dell'Ufficio Territoriale Regionale BRIANZA inerente alle Unioni di Comuni appartenenti al territorio della provincia di Lecco, trasmesso con nota Prot. AE06.2021.0003585 del 22 luglio 2021;
- decreto n. 11054 del 9 agosto 2021 del dirigente dell'Ufficio Territoriale Regionale PAVIA E LODI inerente alle Unioni di Comuni appartenenti al territorio della provincia di Lodi, trasmesso con nota Prot. AE10.2021.0003539 del 10 agosto 2021;
- decreto n. 10363 del 28 luglio 2021 del dirigente dell'Ufficio Territoriale Regionale VAL PADANA inerente alle Unioni di Comuni appartenenti al territorio della provincia di Mantova, trasmesso con nota Prot. AE05.2021.0003138 del 2 agosto 2021;
- decreto n. 10738 del 3 agosto 2021 del dirigente della Struttura «Riordino Istituzionale Territoriale, Riorganizzazione dei Processi Amministrativi nelle Autonomie Locali e Rapporti con le Comunità Montane» inerente alle Unioni di Comuni appartenenti al territorio della Città Metropolitana di Milano;
- decreto n. 10118 del 22 luglio 2021 del dirigente dell'Ufficio Territoriale Regionale BRIANZA inerente alle Unioni di Comuni appartenenti al territorio della provincia di Monza e Brianza, trasmesso con nota Prot. AE06.2021.0003631 del 26 luglio 2021;
- decreto n. 10809 del 4 agosto 2021 del dirigente dell'Ufficio Territoriale Regionale PAVIA E LODI inerente alle Unioni di Comuni appartenenti al territorio della provincia di Pavia, trasmesso con nota Prot. AE10.2021.0003539 del 10 agosto 2021;
- decreto n. 10757 del 3 agosto 2021 del dirigente dell'Ufficio Territoriale Regionale MONTAGNA inerente alle Unioni di Comuni appartenenti al territorio della provincia di Sondrio, trasmesso con nota Prot. AE11.2021.0002846 del 5 agosto 2021;
- decreto 10145 del 23 luglio 2021 del dirigente dell'Ufficio Territoriale Regionale INSUBRIA inerente alle Unioni di Comuni appartenenti al territorio della provincia di Varese, trasmesso con nota Prot. AE12.2021.0003624 del 27 luglio 2021;

Preso atto della ripartizione dei contributi da erogare alle Unioni di Comuni, come disposta dai decreti sopraindicati e descritta nell'Allegato A - «Tabella di sintesi del Contributo Ordinario 2021, ai sensi dell'art. 16, comma 1 del R.R. n. 2/2009», che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'erogazione dei contributi così determinati a favore dei beneficiari indicati nel sopraccitato Allegato A, e di provvedere all'impegno e alla contestuale liquidazione dei relativi importi ai sensi dell'art. 16 comma 1 del citato r.r. 2/2009 e S.M.I. per contributi complessivi pari a euro 2.876.542,18 da imputare al capitolo 18.01.104.7745 dell'esercizio finanziario 2021;

Visto il rispetto delle procedure e della tempistica previste dal r.r. 2/2009, in particolare l'art. 14, comma 3, che dispone che la Struttura competente per i rapporti con gli enti locali adotti il provvedimento di concessione del contributo entro novanta giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione della domanda;

Vista la legge regionale n. 34 del 31 marzo 1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche ed integrazioni;

Visti la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura ed in particolare il XII provvedimento organizzativo 2019, d.g.r. XI/2585 del 2 dicembre 2019, con cui la Struttura Riordino istituzionale territoriale, Riorganizzazione dei Processi amministrativi nelle Autonomie locali e Rapporti con le Comunità montane è stata riassetgnata ad interim alle dirette dipendenze del Direttore Generale e il XII provvedimento organizzativo 2021, d.g.r. XI/5065 del 19 luglio 2021, con cui è stato confermato l'incarico di Direttore della Direzione generale Enti locali, Montagna e Piccoli Comuni;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2021;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione al capitolo e all'esercizio ivi indicati, attestando la esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
GESTIONI ASSOCIATE - CONTRIBUTO ORDINARIO 2021	64813	18.01.104.7745	1.262.398,22	0,00	0,00
GESTIONI ASSOCIATE - CONTRIBUTO ORDINARIO 2021 - BIS	64812	18.01.104.7745	1.614.143,96	0,00	0,00

2. di liquidare:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
GESTIONI ASSOCIATE - CONTRIBUTO ORDINARIO 2021	64813	18.01.104.7745	2021 / 0 / 0		1.262.398,22
GESTIONI ASSOCIATE - CONTRIBUTO ORDINARIO 2021 - BIS	64812	18.01.104.7745	2021 / 0 / 0		1.614.143,96

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
64813	GESTIONI ASSO- CIATE - CONTRI- BUTO ORDINARIO 2021			
64812	GESTIONI ASSO- CIATE - CONTRI- BUTO ORDINARIO 2021 - BIS			

2. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. di trasmettere il presente decreto alle Unioni di Comuni lombarde beneficiarie del contributo;

4. di provvedere alla pubblicazione dell'Allegato A - «Tabella di sintesi del contributo ordinario 2021, ai sensi dell'art. 16, comma 1 del r.r. n. 2/2009», unitamente al presente decreto, sul BURL - Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il dirigente
Luca Dainotti

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 35 - Giovedì 02 settembre 2021

ALLEGATO A) Tabella di sintesi del Contributo Ordinario 2021, ai sensi dell'art. 16, comma 1 del R.R. n. 2/2009			
N°	PROVINCIA	Denominazione UdCL Beneficiaria	Importi C.O. 2021
1	BG	Unione Media Val Cavallina	€ 23.383,44
2	BG	Unione Comuni della Presolana	€ 17.146,76
3	BG	Unione dei Comuni Lombarda Alme' e Villa D'Alme'	€ 64.269,26
4	BS	Unione Dei Comuni Delle Alpi Orobie Bresciane	€ 37.593,22
5	BS	Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica	€ 48.524,92
6	BS	Unione Lombarda Dei Comuni Montani dell'Alta Val Trompia - La Via del Ferro	€ 46.954,70
7	BS	Unione Antichi Borghi di Vallecamonica	€ 63.352,17
8	BS	Unione di Comuni Lombarda Cimbergo Paspardo	€ 13.041,01
9	BS	Unione Dei Comuni della Media Valle Camonica - Civiltà' Delle Pietre	€ 30.990,60
10	BS	Unione Dei Comuni della Valsaviore	€ 27.671,59
11	BS	Unione Dei Comuni della Valtenesi	€ 22.324,49
12	BS	Terra del Chiese e Naviglio	€ 49.365,55
13	BS	Unione Lombarda tra i Comuni di Pontevico e Robecco D'Oglio	€ 86.062,49
14	CO	Unione Dei Comuni Lombarda Lario e Monti	€ 20.224,00
15	CO	Unione di Comuni Lombarda Terre di Frontiera	€ 40.571,94
16	CR	Unione Lombarda Dei Comuni di Calvatone e Tornata	€ 18.270,22
17	CR	Unione Lombarda dei Comuni Oglio - Ciria	€ 59.991,44
18	CR	Unione Dei Comuni Lombarda Dei Fontanili	€ 20.473,86
19	CR	Unione Municipia	€ 41.897,39
20	CR	Unione Palvareta Nova	€ 29.107,28
21	CR	Unione Lombarda Soresinese	€ 27.974,15
22	CR	Unione di Comuni Lombarda Foedus	€ 29.011,64
23	CR	Unione di Comuni Lombarda Unione del Delmona	€ 65.855,13
24	CR	Unione Lombarda Terre di Pievi e Castelli	€ 106.588,27
25	CR	Unione Lombarda Dei Comuni Fluvialis Civitas	€ 17.608,70
26	CR	Unione Dei Comuni Centuriati di Bonemerse e Malagnino	€ 70.981,96
27	CR	Unione Dei Comuni Lombarda Terrae Fluminis	€ 96.899,75
28	CR	Unione di Comuni Lombarda Terra di Cascine	€ 86.262,29
29	LC	Unione Dei Comuni Lombarda della Valletta	€ 23.472,19
30	LO	Unione di Comuni Lombarda Oltre Adda Lodigiano	€ 36.633,31
31	LO	Unione Lodigiana Grifone	€ 85.864,03
32	MB	Unione Lombarda Dei Comuni di Bellusco e Mezzago	€ 45.938,73
33	MI	Unione Lombarda Dei Comuni di Basiano e Masate	€ 16.302,30
34	MI	Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana	€ 153.364,75
35	MN	Unione Dei Comuni Castelli Morenici	€ 122.070,05
36	MN	Unione di Comuni Lombarda Mincio Po	€ 74.872,46
37	MN	Unione Colli Mantovani	€ 96.448,32
38	MN	Unione di Comuni Lombarda Terra Dei Gonzaga	€ 47.001,34
39	MN	Unione di Comuni Lombarda Essevum di Roverbella e Castelforte	€ 116.130,89
40	PV	Unione dei Comuni Lombarda dell'Alta Valle Versa	€ 22.423,58
41	PV	Unione Campospinoso Albaredo	€ 20.568,93
42	PV	Unione Micropolis	€ 18.630,20
43	PV	Unione di Comuni Lombarda Colline D'Oltrepo	€ 51.712,00
44	PV	Unione Lombarda Dei Comuni Oltrepadani	€ 55.450,88
45	PV	Unione dei Comuni Lombarda Oltrepo' Centrale	€ 28.588,58
46	PV	Unione dei Comuni di Santa Cristina e Bissone, Badia Pavese e Monticelli Pavese	€ 53.230,29
47	PV	Unione di Comuni Lombarda Prima Collina	€ 29.105,23
48	PV	Unione dei Comuni Lombarda Verrua Po e Rea	€ 17.486,15
49	PV	Unione di Comuni Lombarda Terre Dei Malaspina	€ 56.672,00
50	PV	Unione Dei Comuni Lombarda Borghi e Valli D'Oltrepo'	€ 146.975,11
51	PV	Unione Dei Comuni Lombarda Oltrepo Lombardo	€ 36.548,40
52	PV	Unione Comuni Lombarda Terre Viscontee Basso Pavese	€ 19.682,82
53	SO	Unione Dei Comuni di Spriana e Torre di Santa Maria	€ 7.051,10
54	SO	Unione Dei Comuni Lombarda della Valmalenco	€ 29.864,17
55	VA	Unione Ovest Lago Varese	€ 91.933,95
56	VA	Unione Dei Comuni Lombarda Prealpi	€ 110.122,20
Totale Importi Contributo Ordinario 2021			€ 2.876.542,18